

TRETENDE

Voce della Comunità
dei Carmini, Gesuati
e San Trovaso

ANNO 7 n. 287

22 OTTOBRE
2023

PARROCO: DON VALENTINO CAGNIN

Collaboratori: don Federico Bertotto e don Paolo Socal;

Diacono: Giuseppe Baldan tel. 041/5232763

Telefono generale per informazioni: tel. 351 9667283 

29A DOMENICA T.O. ANNO A (MT 22, 15-21) - 22 OTTOBRE 2023



A forza che tutto va bene, quasi non esistono più il bene e il male ma appunto.... tutto va bene, fatto salvo il fatto oggettivo che anche dal male si può cavare il bene. E così si mischiano verità a menzogne, gesti di amore con nefandezze insostenibili. Questa confusione genera incertezza, e l'incertezza è la principessa del mondo che, per sua natura, ci porta a diventare consumatori accaniti di sesso-soldipotere-fama-cibo-vestiti-riti vuoti-like, ego smisurato o minorato, ecc. Ci sarebbe da riflettere con calma e a lungo su questo stile che è ormai mondiale e ci passa a fianco come fosse niente. Nel Vangelo oggi Gesù, tanto per cambiare, viene attaccato dai presunti custodi del messaggio di Dio: siccome non lo possono proprio vedere, cercano in tutti i modi di fargli dire qualcosa con cui lo si possa accusare e "sto giro gli mostrano una moneta che ha ovviamente l'effigie dell'imperatore. Gli chiedono se sia giusto pagare o no "il tributo a Cesare". Tradotto: è bene gettar via la vita, eh si a un certo momento le cose bisogna anche dirsele per quello che sono, è giusto gettare via la vita occupandosi di cose che ci fanno male? Cioè la moneta rappresenta ciò che è contrario al bene mio e tuo, è chiaro che è un preteso, una occasione per riflettere un po' più a fondo su dove stiamo andando. Da notare che questi personaggi vestiti in modo strano (ieri come oggi) sono proprio loro che usano quella moneta! È pazzesco, sono loro i primi che si sono compromessi con ciò che è anti-Dio cioè anti-uomo, anti-felicità e provano a corrompere anche chi, con innocenza, si rivolge loro per trovare una vita di senso. Gesù è chiaro e dice di dare a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio: frase cristallina che non lascia spazio a interpretazioni. Lo scendere a compromessi non ha nulla a che fare con un cammino che prevede una gradualità nel progresso. Un conto è iniziare a camminare e poi a corricchiare, un altro camminare e poi tornare indietro e sedersi. È urgente fare una scelta di campo, altrché se lo è perché in gioco non c'è poco, c'è la nostra

esistenza che non merita di essere gettata via.
Buona domenica. amici!

Giuseppe, diacono

FONDO DI SOLIDARIETÀ DI OTTOBRE 2023

Ecco quanto la vostra generosità ha creato:

| | |
|--------------------|-----------------|
| Carmini | € 310,00 |
| Gesuati | € 360,00 |
| San trovaso | € 280,00 |
| Totale | € 950,00 |
| Rimanenza negativa | € -28,00 |
| Totale | € 922,00 |

Come sono stati adoperati questi soldi:

| | | |
|---------------------|-------------------|----------|
| 5 buoni spesa da | € 30,00 | € 150,00 |
| 5 buoni spesa di | € 50,00 | € 150,00 |
| Contributo bollette | € 150,00 | |
| Aiuti alle famiglie | € 320,00 | |
| Carità | € 240,00 | |
| Totale | € 1.010,00 | |
| Saldo negativo | € - 88,00 | |

AVVISI

Venerdì 27 ottobre Festa dei nonni dei bambini della Scuola dell'Infanzia presso il Patronato di S. Agnese dalle 14.30 alle 16.30

Domenica 29 ottobre ore 11.15 ai Carmini Battesimo di Maddalena Ioana Angela Favaro e di Ginevra Cretella.

Nel pomeriggio dalle 15.00 Patronato di S. Agnese aperto per il gioco dei bambini delle famiglie.

Prossima settimana: orario speciale Festa dei Santi e Commemorazione dei fedeli defunti.

Martedì 31 ottobre: vigilia di Tutti i Santi: S. Messa alle 18.30 ai Carmini e ai Gesuati

Mercoledì 1 novembre: la Messa delle 18.30 è a Ognissanti, non ai Carmini.

Giovedì 2 novembre: ore 10.30 S. Messa Chiesa di Ognissanti, ore 17.00 ai Gesuati adorazione e vesperi, ore 18.30 S. Messa ai Carmini e ai Gesuati.

I BAMBINI E SAN PIO X

Il nostro Santo Patriarca, diventato poi Papa, è famoso per molte cose: dal Codice di Diritto Canonico alla promozione della Musica Sacra... ma in questi giorni abbiamo fatto esperienza di un'altra delle sue peculiarità a servizio della Chiesa: la profonda intuizione riguardo alla fede dei bambini. In un mondo che tendeva a non considerarli degni, non abbastanza consapevoli, questo santo Pastore si è reso conto che l'esperienza di fede dei più piccoli era autentica e forse, in proporzione, più profonda di quella degli adulti. È stata sua la decisione di aprire ai bambini il dono della Comunione eucaristica, anticipando all'infanzia questo incontro così importante.



Tra i tanti momenti di pellegrinaggio alla Madonna della Salute per rendere omaggio alla salma di San Pio X quello dei bambini è stato uno dei più significativi: nonostante l'acqua alta e lo sciopero dei mezzi pubblici un centinaio di bambini dall'Istituto Cavanis e dalla Scuola dell'infanzia delle Suore Salesie si è recato a pregare insieme. Dei tanti momenti suggestivi dell'incontro, rimane impresso

sicuramente il raccoglimento con cui hanno portato ai piedi del santo la loro preghiera e la gioia con cui hanno cantato con la loro fede. San Pio X ci ha visto giusto: rimane a noi, comunità cristiana, la responsabilità più grande di condurre a maturazione questo prezioso seme che si mette fin dall'infanzia. Grazie a don Marco Zane per aver guidato i nostri piccoli in questo momento così prezioso e averci aperto i tesori del Seminario.

NUOVI DIACONI... SERVI COME GESÙ

Sabato 4 novembre sarà un giorno speciale per la nostra Chiesa: riceveranno il sacramento dell'Ordine Sacro nel grado del diaconato ben otto persone. Dei nuovi diaconi sei di essi sono frati cappuccini: fra' Celso, fra' William, fra' Antonio, fra' Matteo e poi, specialmente, fra' Michael Moreira e fra' Alessandro Freccero. Questi ultimi hanno vissuto il loro servizio pastorale nelle nostre parrocchie, nel servizio della catechesi ai ragazzi delle medie, nell'animazione della liturgia e nel servizio ai malati. I frati hanno diverse provenienze (tre di essi sono di Capo Verde, uno ligure e due lombardi) e l'ordinazione sarà celebrata a Milano, nella chiesa di S. Maria degli Angeli e S. Francesco alle 10.30.

Nello stesso giorno a Venezia, alle 10.00 a San Marco

avremo il dono di altri due diaconi: il nostro seminarista Giacomo Ridolfi, in cammino verso il presbiterato e di Giampaolo Pivato, Muranese che dedicherà la sua vita stabilmente al diaconato.



Ci uniamo nella preghiera e, con chi potrà, parteciperemo alle celebrazioni. Ringraziamo Dio che continua a donare alla sua chiesa persone che si dedicano al servizio dei fratelli nel ministero ordinato. Siamo grati specialmente ai nostri Alessandro e Michael: fra' Alessandro a breve tornerà nella sua provincia religiosa di provenienza, la Liguria, invece fra' Michael inizierà un tempo di servizio pastorale in carcere.

I frati sono stati una presenza molto significativa per i ragazzi delle medie negli ultimi anni e speriamo che questi ultimi accolgano l'invito a partecipare all'ordinazione assieme a don Valentino e alle catechiste. A questo scopo è stato organizzato un autobus dalle parrocchie della Giudecca: chi vuole aderire al viaggio insieme lo faccia al più presto con i moduli all'ingresso della chiesa.

RICORDO DI SAN PIO X



Il 24 novembre 1894 l'allora Patriarca di Venezia Card, Giuseppe Sarto pronunciava in San Marco la sua prima omelia: "Io dunque vi amo; da questo momento vi amo tutti. Vi amo, ma non di un amore terreno, ma di un amore forte e celeste, che mira specialmente a promuovere il bene delle anime vostre. Anche se non vi ho mai veduto, tutti io vi porto già nel mio cuore.

Parroci, clero, magistrati, nobili, facoltosi, figli del popolo e poverelli, voi siete la mia famiglia, voi siete il mio cuore ed il mio amore e da voi altro non desidero che corrispondenza di affetto. Io bramo che voi amandomi, possiate dire con tutta la sincerità dell'anima: Il nostro Patriarca è un uomo di rette intenzioni, il quale non vuole mezzi termini, tiene alta la bandiera incontaminata del Vicario di Cristo e non mira ad altro che a sostenere e a difendere la verità e a farà del bene" che se un giorno io dovessi venire meno a questo programma, che ora qui solennemente vi esprimo, Dio piuttosto mi faccia prima morire".

Mons Silvio Tramontin 1971

Questo discorso verrà citato dal beato Giovanni Paolo I nel suo discorso del 7 settembre 1978.